



La gestione del rischio nel PSR ABRUZZO integrazione e complementarietà col PSRN



PSRN 2014/2020 «Ascoltare il territorio per orientare le politiche di gestione dei rischi in agricoltura»

Pescara, 20 maggio 2019





Elementi emergenti analisi

Nel 2013, nel percorso di costruzione del PSR:

Lo strumento delle assicurazioni è ancora poco utilizzato in Regione e inoltre l'incidenza dell'Abruzzo, sul monte totale assicurato Italia, è andato via via riducendosi: nel 2010 il dato era appena dell'1,4%.

Inoltre, la superficie assicurata ammonta a 12.711 ettari (ICS_{3.7}), pari ad appena 2,8% della SAU regionale (ICS_{3.8}). L'andamento recente mostra, in alcune aree del territorio regionale, segnali di inversione di tendenza.





Debolezze e Criticità – SWOT del PSR Abruzzo

- *...scarsa diffusione degli strumenti di gestione del rischio*
- *la ridotta capacità organizzativa del sistema agricolo in termini di **stabilizzazione dei redditi** e pianificazione dei rischi legati a calamità naturali ed eventi catastrofici.*
- *I **cambiamenti climatici** possono aumentare il rischio di perdite reddituali da parte dei produttori agricoli, soprattutto se questi non utilizzano sistemi assicurativi e non adottano misure di prevenzione ai **fenomeni metereologici estremi***



Fabbisogni

F12 Attivazione e miglioramento degli strumenti per la gestione del rischio

L'Abruzzo registra una scarsa diffusione degli strumenti di gestione del rischio e una ridotta capacità organizzativa del sistema agricolo in termini di stabilizzazione dei redditi e pianificazione dei rischi legati a calamità naturali ed eventi catastrofici.

- **Tutelare la redditività dalle conseguenze di calamità naturali ed eventi catastrofici** e ridurre l'esposizione al rischio sono strategie essenziali per la sopravvivenza delle imprese, in particolare per le aree colpite dagli eventi sismici del 2016-2017 e dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017 **dove occorre ulteriormente prevedere azioni tese a contrastare il rischio idrogeologico.**
- Accanto ad azioni volte al monitoraggio delle condizioni di mercato, ed a percorsi che limitano l'impatto delle condizioni avverse (quali la diversificazione produttiva), occorre dare continuità agli interventi di ripristino del potenziale produttivo e prevedere azioni tese a **contrastare il rischio idrogeologico.**



STRATEGIA

Impone di considerare sia *l'aspetto ambientale e la minaccia alla competitività* del sistema primario derivante dai cambiamenti climatici, e quindi sia legati a fenomeni di desertificazione e contestualmente aumentano il rischio di diffusione di problemi fitosanitari alle produzioni nonché il rischio connesso ad eventi calamitosi quali alluvioni e fenomeni franosi.

.. si rimanda alla necessità degli strumenti previsti dal PSRN e solo in parte al PSR



Focus area 3b

3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

- Mo5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)
- Mo8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Per il raggiungimento dell'obiettivo di questa focus area saranno finanziati interventi per il controllo dell'erosione attraverso sistemazioni idraulico-agrarie, interventi a carattere strutturale per la riduzione del rischio di dissesto idro-geologico ed interventi volti a consentire il ripristino del potenziale produttivo danneggiato/distrutto per effetto di calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici al fine di tutelare la redditività delle aziende. Saranno finanziati anche alcuni interventi selvicolturali di regimazione idraulica e di ingegneria naturalistica, al fine di contribuire a ridurre le condizioni favorevoli allo sviluppo di incendi e il rischio idrogeologico.



Interventi

1) Intervento 1 (5.1.1.1): Investimenti per la riduzione del rischio di perdita del potenziale produttivo agricolo a valere su tutto il territorio regionale.

- Beneficiari: consorzi di bonifica e altri enti pubblici

2) Intervento 2 (5.1.1.2): Investimenti per la riduzione del rischio di perdita del potenziale produttivo agricolo. Intervento a valere solo sul territorio colpito dal sisma 2016/2017 e dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017.

- Beneficiari: consorzi di bonifica e altri enti pubblici

Totale 1 e 2- € 7.200.000

Tasso di aiuto 100%

Rischio
idrogeologico

3) La sottomisura prevede una tipologia di intervento (5.2.1): Sostegno agli investimenti per il ripristino del potenziale produttivo

- Beneficiari: Aziende agricole
- € 4.500.000
- Tasso di aiuto 100%

Calamità
«riconosciute»

4) 8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

- Beneficiari: Enti Pubblici, Consorzi forestali , come definiti nell'art. 23 della L.r. 4.01.2014 n. 3 Conduuttori privati di superfici forestali
- € 6.000.000
- Tasso di aiuto 100%

Interventi
fuori all. I del
Trattato



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



PSRN 2014/2020 «Ascoltare il territorio per orientare le politiche di gestione dei rischi in agricoltura»

Pescara, 20 maggio 2019

mipaft
ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

isma
Istituto di servizi
per il mercato agricolo alimentare

Agea
Agenzia
per le Erogazioni
in Agricoltura



crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria